

Il Sorbo

Piccola valle

di nebbia coperta

al chiarore dell'alba,

con passo fermo

io Giovane imberbe

il cuore battente

stupito,

fra sterpi intrisi di brina

e i sassi franati

coperti di rovi

mature le more

in un balzo al cuore...

Il sole,

lama di luce

tagliente agli occhi

usi all'oscuro,

di dritto penetra il chiarore

incendia la chioma

di pianta leggiadra

di verde crinita

di sole infuocata

di grappoli d'oro guarnita...

Fatata.

Elegante

slanciato il fusto

erto contro il monte

gloriosa,

un pensier mi sorge,

se fosse sorbo

dell'Eden la pianta

del mondo la sorte
sarebbe cambiata.
Intanto il sole
inonda di luce la valle
dispersa la nebbia
emergon dal fondo
in alone di mister
antichi recessi.
Negar non posso
di esser commosso
di quel ch'ero allora
e quello stupore
di giovane cuore
in me tutt'or rimane
all'albeggiar dell'Aurora.

S. Cocco
06/09/2024